

# 28 TFF

## TORINO FILM FESTIVAL

**Mercoledì 2 dicembre, ore 16.15, Greenwich 1**

**Festa mobile**

**Incontro con Sanaz Azari, regista di *Salaam Isfahan***

### **Problemi burocratici**

C'è stato qualche problema durante le riprese. Forse avremmo potuto girare un altro film solo sulle difficoltà e gli intoppi burocratici che ho affrontato per realizzare *Salaam Isfahan*.

Prima di iniziare le riprese avevo ottenuto un'autorizzazione dal Ministero della Cultura e della Guida islamica. Erano convinti che facessimo un film sulla città di Isfahan, e chiesero che alla fine delle riprese glielo facessimo vedere. Una volta terminate le riprese e il montaggio avevo però delle perplessità riguardo la scena finale con le persone sui tetti che urlavano "morte al dittatore!". Decisi comunque di mostrare a un delegato il film come era. Dopo poco tornò chiedendomi cosa pensassi della situazione politica e mi disse che anche lui andava sui tetti la sera. Questo vuol dire che anche le persone con cariche politiche rilevanti si stanno ponendo delle domande.

### **Religione e politica**

Credo che il potere religioso sia perfettamente integrato con quello politico, sono due elementi indivisibili. Parlando in parte del potere politico ho automaticamente parlato implicitamente di religione. Però il mio interesse principale era intervistare le persone, raccontare e le loro vite.

### **Tempi di riprese**

I tempi di ripresa inizialmente dovevano essere di quattro settimane, poi ridotte a tre, appunto, per i problemi burocratici a cui accennavo prima. Non è facile fare le domande alle persone che si incontrano per strada. Per questo ho usato l'espedito del fare loro delle fotografie. Questo mi ha permesso di fermare loro e fermare il tempo.

Avevo fatto un sopralluogo anni prima. Ma quando tornai nel 2009, a causa della situazione politica e delle imminenti elezioni, le persone erano molto meno disponibili a farsi intervistare. In generale in Iran la gente ama farsi fare delle fotografie, e quelli che fermavo io erano contenti che la loro immagine avrebbe viaggiato per il mondo, non potendo farlo di persona.

### **Locations**

Il negozio del parrucchiere e il luogo delle lezioni di canto mi sono stati indicati da mia zia. Si tratta di posti che lei frequenta quotidianamente, infatti è proprio mia zia quella seduta dal parrucchiere e parla della situazione degli scontri mentre si fa fare i capelli.